

Appassionato dibattito all'assise dei comunisti ternani

# Una nuova presenza del partito per superare realmente la crisi

La situazione industriale ogni giorno più grave ed i deleteri effetti della recente delibera del CIPI - Ritardi da superare - Oggi le conclusioni di Giuseppe D'Alema, del CC

TERNI — Quasi venti ore di dibattito; tantissimi interventi, una relazione ampia e dettagliata sulle questioni del mondo, del nostro paese e della città di Terni; documenti specifici sulle questioni più urgenti e numerosi elaborati dalle varie sezioni territoriali: questo è stato, fino a stamattina, il sedicesimo congresso dei comunisti ternani.

Ora la conclusione di questo importante momento politico: alle 10,30 di oggi risumerà il tutto il compagno Giuseppe D'Alema, membro del CC del partito e presidente della commissione finanza alla Camera. Subito dopo si riunirà il nuovo comitato federale — eletto dall'apposita commissione che ha lavorato nel corso del congresso — per la elezione del segretario provinciale.

271 delegati al congresso e altrettanti invitati hanno discusso a lungo sui temi della società attuale, sui fenomeni da prendere per scongiurare tutte quelle manovre che le forze reazionarie e conservatrici hanno messo in campo.

cora Proietti Divi — nel settore della manifattura e delle piccole aziende si sono persi 1300 posti di lavoro; lavoro nero e a domicilio, tutte quelle componenti che contribuiscono allo sviluppo dell'economia "surreale" aumentano; aumentano anche i disoccupati (30 mila nella regione fra liste speciali e ordinarie); le vertenze aperte nel '77 debbono essere ancora concluse.

« Questa situazione difficile corrisponde anche alle nostre debolezze. Nel settore dell'economia vanno affrontati i nodi del mercato del lavoro, della mobilità, occorre predisporre piattaforme complessive, inquadrarle in logiche di sviluppo; la linea della vertenza azienda per azienda si dimostra perdente ».

« Nel corso del dibattito è stata pure sottolineata la necessità di recuperare una scarsa presenza del partito, in questi ultimi tempi, in diversi settori della società. Soprattutto tra i giovani e gli emarginati. Lo ha sottolineato Paolo Raffaelli, illustrando, ed anche questo è un fatto di cronaca recente, l'occupazione dei giorni scorsi dell'ex-Palazzo della Sanità. Nei confronti dei giovani deve essere sviluppata una piattaforma politica complessiva, in cui siano chiari gli obiettivi. La questione giovanile, inoltre, è stato il tema dell'intervento di altri compagni impegnati nel sindacato e nel partito. Da tutti questi interventi si è venuta a disegnare una realtà industriale che, ancora, non mostra i segni di un grado proprio di altre realtà, ma che impone interventi diretti perché la crisi si va facendo ogni giorno più dura e difficile. L'ultima mazzata all'economia ternana e regionale è venuta dalla delibera del CIPI (comitato interministeriale per la programmazione industriale) che ha escluso l'Umbria dai benefici della legge di conversione. Preoccupazione per questo è stata espressa anche dal compagno Alberto Provantini, assessore all'economia della Regione: « è una delibera quella... ha detto Provantini — che dà mano libera al padronato, che vanifica lo sforzo fatto sui piani di settore ed è un colpo di mano del governo in nome del meridionalismo che in realtà tradisce questo impegno ». La legge 675 è un dato di cronaca entrato prepotentemente nel dibattito congressuale, ma non è il solo fatto che preoccupi: « siamo allo sviluppo zero — ha detto an-

Iniziano tutti alle 20,30

## Questi i congressi del PCI a Perugia e nella provincia

Continuano i congressi in tutta la provincia in preparazione dell'appuntamento del 1 e 4 marzo al CVA di Ponte S. Giovanni. Castiglione del Lago con Alfio Caponi; Guido Tadino con Marri; Norcia con Lombardi; Fossato di Vico con Pera; Radiali (Città di Castello) con Verini; Marsciano con Innamorati; Foligno (Sez. Lenin) con Gubbio; Ellera con Formica; Ferro di Cavallo con Balucani; Torgiano con Locchi; Costacciaro con Bellini; Todi con Rossi; La Bruna con Corsi; Selci Lama con Corba.

### Dibattiti e tavole rotonde sull'economia a fianco alla tradizionale rassegna

# A Norcia «in mostra» tartufi ma anche problemi e proposte

Le questioni dello sviluppo agricolo e zootecnico della Valnerina - Guasti e « dimenticanze » di trent'anni di governo dc - Il ruolo nuovo assunto dalla Regione - Le possibilità aperte dalla cooperazione e il recupero sociale e produttivo della montagna



SPOLETO — Norcia e tutta la Valnerina vivono da venerdì la grande giornata della mostra mercato del tartufo nero e dei prodotti tipici della valle. Si tratta, ha detto il sindaco di Norcia Novelli, non soltanto di offrire un campione di ciò che si è realizzato ma anche di presentare una vetrina dei problemi da risolvere.

Questa 16ª edizione della rassegna norcina, infatti, ha posto al centro del suo programma tre convegni nei quali si sono volute affrontare questioni di grande interesse per le prospettive di sviluppo della economia montana e della intera Valnerina, prima di tutte quella relativa alla valorizzazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli zootecnici, che contano nella mostra decine di stands di cooperative, coltivatori diretti, imprenditori del settore agricolo industriale.

Il grande interesse dei problemi affrontati è dimostrato dalla partecipazione al dibattito su questi temi di dirigenti dell'ente di sviluppo agricolo dell'Umbria, pubblici amministratori, esponenti sindacali ed esperti. La Valnerina, è bene sottolinearlo, non è un caso e si è raccolto a convegno per esaminare i problemi della viabilità della Valle, non a caso sono giunte le prime iniziative per la protezione e la valorizzazione dei prodotti locali come quella che ha istituito il marchio « doc » per il prosciutto di queste zone.

### Si avvia a soluzione la difficile situazione al Palazzo di Giustizia

# Bonifacio si impegna a completare gli organici dei giudici a Terni

La impossibilità di tenere udienze e le polemiche tra magistrati ed avvocati - L'impegno degli Enti locali e dei parlamentari comunisti - Entro maggio « copertura » totale

TERNI — Appare finalmente risolta la difficile situazione degli uffici giudiziari di Terni. Come si ricorderà, fino a qualche giorno fa il tribunale di Terni sembrava essere avviato alla chiusura a tempo indeterminato a causa della mancanza di magistrati. Infatti su sei magistrati in organico effettivamente previsti sono due giudici, di cui uno in malattia, e tre pretenti. Era impossibile in altri termini, costituire un collegio giudicante, composto, come si sa, di tre giudici. In precedenza si era sviluppata una forte polemica tra gli avvocati e i procuratori ternani, e il consiglio superiore della magistratura, ritenuto responsabile, insieme al ministro di Grazia e Giustizia, di questa incredibile situazione. A seguito di una serie di assemblee gli avvocati avevano deciso uno stato di agi-

lazione e soprattutto il coinvolgimento in questa lotta delle istituzioni locali (in primo luogo comune e provinciale). A questo proposito vi erano stati incontri tra una delegazione della categoria e i rappresentanti della giunta comunale e provinciale. Da parte di questi due enti gli impegni sono stati precisi: avrebbero operato al fine di avviare una rapida soluzione al problema. Si era anche svolta un'assemblea aperta promossa dal gruppo locale dei parlamentari comunisti, ed alla quale avevano partecipato in modo consistente avvocati e giudici ternani. Va, in ultimo, ricordato, che nello scorso mese di dicembre un'altra delegazione di avvocati e procuratori — accompagnata dagli onorevoli comunisti Mario Andrea Bartolini e Franco Caccia, si era incontrata con i massimi espo-

TERNI — Contro il Taranto di Guido Mazzetti, i rosoverdi cercano senza alternative la vittoria. E' necessaria, soprattutto per cancellare la magra figura rimediata sette giorni fa a Palermo contro gli isolani.

## Contro il Taranto oggi la Ternana deve vincere

Cio che serve alla Ternana per realizzare pienamente questo obiettivo è la giusta concentrazione. Il tecnico Olivieri, ha portato i ragazzi in ritiro in un hotel della città. E' un po' una novità. Qualche ora in meditazione su quelli che sono i concetti più volte espressi dallo stesso tecnico. Martelli nella zona di centrocampo può svolgere un buon lavoro. Di questo potrà avvalersi, a favore di rifinitura, De Loretis, sorretto sulle fasce esterne da Caccia e Biagini. L'attacco vedrà la presenza di De Rosa e Ascenzi, entrambi in cerca del rilancio personale con il goal.

Le premesse sono giuste. La vittoria necessaria. L'impegno almeno nelle decisioni razionali della vigilia, e sarà. Ci si attende una buona gara. A Terni intanto si fanno scongiuri contro la sola vittoria degli avversari. Tra le file del Taranto ce ne sono tre, tutti nomi molto noti, ancora, a Terni. « Si tratta di Selvaggi (molti lo rivedono con passione, altri con preoccupazione), di Beatrice e di Panizza.

## Grifoni «amichevoli» coi cinesi dell'Hopei

Tornando all'amichevole in programma allo stadio Guri c'è da dire che sarà importante per collaudare gli fortunati Bagni e Spegorrini. Castagner è con questo concetto che è stata organizzata l'amichevole con i cinesi dell'Hopei, reduci dal torneo di Viareggio.

FINO AL 5 MARZO

# aste

ALLE PUBBLICHE ROMANE

Via del Viminale, 35 - Tel. (06) 463545  
(Angolo Via Napoli) - ROMA

TUTTA MERCE NUOVA CON GARANZIA E SENZA ALCUN AUMENTO DI PREZZO

<b>TROVERETE:</b>	<b>e POI,</b>
Tostapani L. 5.900	<b>SOGGIORNI</b>
Phon per capelli L. 3.400	<b>L. 369.000</b>
Spazzole elettriche L. 8.500	<b>CAMERE SINGOLE</b>
Bilance pesapersone L. 4.900	<b>L. 170.000</b>
Frullatori L. 14.000	<b>CAMERE MATRIMONIALI</b>
Affettatrici L. 5.900	<b>L. 425.000</b>
Termocoperte L. 11.500	<b>SALOTTI 3 PEZZI</b>
Serv. bicchieri 18 p. L. 11.000	<b>L. 246.000</b>
Tritacarne L. 4.400	<b>LAMPADARI</b>
Giocattoli - Articoli per regalo	<b>di ogni stile</b>

**PREZZI D'ASTA,**

**PREZZI FISSI SENZA NESSUN AUMENTO**

INGRESSO LIBERO - TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS - ESPOSIZIONE ORE 8-30 - 12-30; 16-30 - 19-30 - APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE IL SABATO - CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA

### Un intervento dei comunisti che operano presso la Sovrintendenza archeologica

# Clientelismo invece di interventi culturali

Contratti ai privati, « cooperative » nascoste e rinuncia a operare sul territorio - Il caso della dottoressa Rastrelli e l'ultimo concorso

A seguito di un servizio apparso sulla pagina locale dell'Unità venerdì 22 febbraio, i compagni che lavorano presso la Sovrintendenza archeologica di Perugia ci hanno inviato una lettera dove vengono affrontate alcune questioni che attengono alla gestione clientelare di questo istituto. Pubblichiamo di seguito integralmente lo scritto.

« Alla redazione umbra de "L'Unità". I comunisti che lavorano nella soprintendenza archeologica considerano utile e condividono l'articolo apparso il 22-2-1979 su l'Unità Umbria riferito alla gestione dei beni culturali ed ambientali nella regione.

CGIL, della commissione culturale della camera federale del lavoro, per dimostrare come con la caduta della tensione e passione per la ricerca, deriva dall'assottigliamento del ricercatore, immediatamente si accentua l'aspetto burocratico-covertistico-prefettizio dell'attività dell'ufficio.

« Quando insomma cesserà di essere solo l'accentratore delle cose morte della storia e diverrà un laboratorio, di analisi, di trasmissione delle conoscenze. A cavallo di questo adeguamento dell'organico si è manifestato il problema dell'occupazione giovanile che ha trovato una soluzione, se così può essere definita, sotto forma di cooperative "protette" e di progetti studiati appositamente per non sconvolgere le prassi abitudinarie degli uffici. Così tra "cooperative nascoste" in attesa di miglior fortuna e il aumento dei contratti privati annuali nel campo del restauro e del catalogo, la Sovrintendenza si richiude sempre di più all'interno del museo, calano paurosamente i mezzi per un'efficace presenza sul territorio. Infine noi comunisti scopriamo che la battaglia di rinnovamento da noi portata avanti viene utilizzata spesso come pesante fronte di discriminazioni. Come questo avviene ed interviene sulle carriere, sui pensionamenti, sui trasferimenti, sarà oggetto di una nostra riflessione che speriamo possa interessare tutta la comunità. Per i compagni della Sovrintendenza CARLO PONZI

do alcuni problemi tra questi giovani, che potranno essere solo in parte attenuati con l'apertura pomeridiana del museo, ma che trasferiti risolti solo con una trasformazione radicale di questo. Quando insomma cesserà di essere solo l'accentratore delle cose morte della storia e diverrà un laboratorio, di analisi, di trasmissione delle conoscenze. A cavallo di questo adeguamento dell'organico si è manifestato il problema dell'occupazione giovanile che ha trovato una soluzione, se così può essere definita, sotto forma di cooperative "protette" e di progetti studiati appositamente per non sconvolgere le prassi abitudinarie degli uffici. Così tra "cooperative nascoste" in attesa di miglior fortuna e il aumento dei contratti privati annuali nel campo del restauro e del catalogo, la Sovrintendenza si richiude sempre di più all'interno del museo, calano paurosamente i mezzi per un'efficace presenza sul territorio. Infine noi comunisti scopriamo che la battaglia di rinnovamento da noi portata avanti viene utilizzata spesso come pesante fronte di discriminazioni. Come questo avviene ed interviene sulle carriere, sui pensionamenti, sui trasferimenti, sarà oggetto di una nostra riflessione che speriamo possa interessare tutta la comunità. Per i compagni della Sovrintendenza CARLO PONZI

### Protesta anche la Provincia contro il poligono di Annifo

Sul poligono di Annifo, quello che da tempo turba la tranquillità del paesino umbro, anche la Provincia di Perugia esprime la propria protesta.

« Per i compagni della Sovrintendenza CARLO PONZI